

Comune di Cologno al Serio

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2016**

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
Parte I - Dati generali	
Dati generali	2
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	5
Attività tributaria	7
Attività amministrativa	8
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	15
Equilibrio parte corrente e parte capitale	16
Risultato della gestione	18
Utilizzo avanzo di amministrazione	20
Gestione dei residui	21
Patto di stabilità interno	24
Indebitamento	25
Strumenti di finanza derivata	26
Conto del patrimonio	27
Conto economico	28
Riconoscimento debiti fuori bilancio	29
Spesa per il personale	30
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	32
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	33
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	34
Risultati di esercizio delle principali società controllate	35
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	36
Firma e certificazione	37

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto pariteticamente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali. Il Tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati (...) ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al presidente della provincia o al sindaco. Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del presidente della provincia o del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal presidente della provincia o dal sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica" (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni. Il Tavolo tecnico interistituzionale invia quindi al presidente della provincia o al sindaco il rapporto (...) entro quindici giorni. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto da parte del citato Tavolo tecnico interistituzionale" (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

Relativamente all'ultimo anno, non essendo ancora disponibili i dati del rendiconto, si è optato, dove possibile, per l'inserimento delle informazioni relative al penultimo anno del mandato.

PARTE I
DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione residente	10.870	10.963	11.021	11.097	11.133

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
SESANI CLAUDIO FRANCESCO	Sindaco
PICENNI MARCO	Vicesindaco
MADE' FEDERICA	Assessore
BOSCHI STEFANIA	Assessore

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
SESANI CLAUDIO FRANCESCO	Sindaco
LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO	Consigliere
BOSCHI STEFANIA	Consigliere
PICENNI MARCO	Consigliere
CARRARA ADRIANA	Consigliere
NATALI MASSIMO	Consigliere
CAVALLERI GIOVANNI BATTISTA	Consigliere
CAVALLERI ANDREA	Consigliere
MADE' FEDERICA	Consigliere
DRAGO CHIARA	Consigliere
DADDA IMERIO	Consigliere
ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO	Consigliere
CUTER MIRKO	Consigliere

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:
 Segretario: DOTT. GIORGIO RICCI
 Dirigenti (num): 0
 Posizioni organizzative (num): 5
 Totale personale dipendente (num): 38

Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
Area Amministrativa	Affari Generali Organizzazione
	Servizi Demografici
Area Finanziaria	Ragioneria
	Entrate e Fiscalità Locale
	Farmacia
	Personale ed Economato
Gestione del Territorio	Edilizia Privata
	Urbanistica
	Lavori Pubblici

	Manutenzioni
Servizi alla Persona	Servizi Sociali
	Pubblica Istruzione e Cultura, Sport e Tempo libero
Polizia Locale	Polizia Amministrativa
	Vigilanza

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO - PISCINE COMUNALI
Criticità riscontrate	<p>In data 25.05.2010 hanno avuto inizio i lavori di costruzione del complesso natatorio della durata contrattuale di 540 giorni, poi prorogati di altri 180 giorni, ma entro tale termine i lavori non sono risultati terminati;</p> <p>In data 26.06.2012 con determina n. 172 è stata approvata la presa in consegna anticipata del parco acquatico esterno, ai sensi dell'art. 230 del DPR 207/2010, e in data 25.10.2012 con determina n. 247 è stata approvata la presa in consegna anticipata del centro natatorio, ai sensi dell'art. 230 del DPR 207/2010, con la sola esclusione del reparto SPA e del bar/ristorante;</p> <p>-con provvedimento del responsabile dell'Area Edilizia Pubblica n. 14568 del 11 ottobre 2013 è stata avviata la procedura di risoluzione del contratto di concessione inerente la costruzione e la gestione dell'impianto natatorio di Cologno al Serio e della gestione secondo la disciplina della convenzione del 2 ottobre 2012 che ha come presupposto la sussistenza di gravi inadempimenti del Concessionario ;</p> <p>Il 27.01.2014 prot.1243 è stato depositato l'atto unico di collaudo tecnico/amministrativo parziale dello stato di consistenza dei lavori a firma dei collaudatori (escluso ing. corbani), della d.l. e del rup nel quale si evidenziano vizi.-il Comune di Cologno al Serio è proprietario del Centro Natatorio per effetto dell'intervenuta risoluzione del contratto di concessione con ON Sport anche per effetto dell'intervenuto fallimento di On Sport.</p>
Soluzioni realizzate	<p>sono state notificate alla società le seguenti raccomandate recanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diffida del 07/02/2014 a firma Avv. Pizzigoni per intimazione al completamento delle opere ed alla riparazione dei vizi e dei danni, inviata a mezzo R.R.; - diffida del 17/03/2014 a firma Avv. Pizzigoni per interventi di riparazione dei danni causati dai furti al centro natatorio, la rimessa in funzione dell'impianto di allarme e per la esecuzione di tutti gli interventi necessari a mantenere in funzione ed efficienza gli impianti tecnologici; - attivato il procedimento di risoluzione in danno di On Sport, con lettera n.

prot. 14567 del 11.10.2013 il Comune ha sollecitato ai sensi dell'art. 159 C.A. l'Istituto finanziatore ICS Spa di Roma a comunicare eventuali soggetti disponibili a subentrare nel contratto di concessione in luogo di On Sport;
E' stato pubblicato sul sito in data 16.1.2016 un avviso esplorativo per la ricerca di operatori/investitori interessati al completamento e gestione dell'impianto, trasmesso anche a tutte le regioni e province italiane fissando in data 15.02.2016 la presentazione di proposte.

Sono pervenute le seguenti proposte:

- Protocollo 2728 del 15.02.2016 plico presentato da "Partecipazione & Gestioni S.r.l." di Castiglione delle Stiviere;
- Protocollo 2729 del 15.02.2016, la busta riporta solo l'oggetto ed è controfirmata sui lembi di chiusura dal Sig. Emiliano Bonassi;
- Protocollo 2734 del 15.02.2016 plico di "Sportiva Dilettantistica AQUA S.r.l." di Caserta

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2011		2014	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X		X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	

Numero parametri positivi

Nessuno	Nessuno
---------	---------

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	Deliberazione CC n. 22 in data 04.05.2012
Oggetto	Statuto comunale - Modificazione disciplina quorum strutturale del CC ed integrazione disciplina conferimento deleghe sindacali a Consiglieri comunali.
Motivazione	Adeguamento del testo vigente a seguito del mutato quadro normativo introdotto dall'art. 2 - comma 184 - della L. n. 191/2009.
Riferimento	Deliberazione CC n. 38 in data 17.06.2015
Oggetto	Modifiche Statuto comunale approvato con deliberazione n. 22 del 4 maggio 2012 - Approvazione.
Motivazione	Adeguamento del testo vigente alle disposizioni sulla rappresentanza di genere negli organi collegiali degli enti locali previste dalla Legge n. 215/2012 e modifica requisiti professionali richiesti per il conferimento della funzione di vicesegretario comunale.
Riferimento	Deliberazione CC n. 14 in data 30.03.2011
Oggetto	Approvazione nuovo Regolamento di contabilità
Motivazione	Adeguamento necessario a seguito del rafforzamento dell'autonomia delle Regioni e degli Enti Locali dopo la legge costituzionale 18.10.2001, n. 3.
Riferimento	Deliberazione CC n. 15 in data 30.03.2011
Oggetto	Regolamento per l'occupazione temporanea di suolo pubblico per feste, sagre e manifestazioni - Approvazione.
Motivazione	Garantire trasparenza ed efficienza nell'attività amministrativa
Riferimento	Deliberazione CC n. 16 in data 30.03.2011
Oggetto	Regolamento del servizio di pronta emergenza sociale - Adozione.
Motivazione	Contrastare il ricorso all'uso della violenza tra i sessi, nel rispetto delle disposizioni contenute nella legge 4 aprile 2001, n. 154, "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari", e nella legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".
Riferimento	Deliberazione CC n. 73 in data 30.11.2011
Oggetto	Regolamento di Polizia Urbana - Approvazione.
Motivazione	Disciplinare, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento e delle norme di legge speciali, in armonia con le finalità dello Statuto dell'Ente e con le norme regolamentari riguardanti specifiche materie, i comportamenti e le attività dei cittadini.
Riferimento	Deliberazione CC n. 21 in data 04.05.2012
Oggetto	Regolamento per la disciplina dei referendum e degli istituti di partecipazione popolare all'attività amministrativa - Approvazione
Motivazione	Completare la disciplina degli istituti di partecipazione previsti dallo Statuto comunale.
Riferimento	Deliberazione CC n. 19 in data 04.05.2012
Oggetto	Regolamento per il servizio di economato - Adozione.
Motivazione	Adeguamento normativo al fine di ottemperare alle disposizioni dell'art. 5, comma 2, del vigente regolamento di contabilità
Riferimento	Deliberazione CC n. 23 in data 04.05.2012
Oggetto	Regolamento del Consiglio comunale - Modifica
Motivazione	" Mutato quadro normativo: art. 2 - comma 184 - L. n. 191/2009 e modifica art. 16 - comma 1 - dello Statuto comunale.
Riferimento	Deliberazione CC n. 11 in data 09.03.2012
Oggetto	Regolamento del Consiglio comunale - Modifica
Motivazione	Modifica del comma 3 dell'art 55 (Discussione - norme generali
Riferimento	Deliberazione CC n. 16 in data 26.04.2013
Oggetto	Regolamento del Consiglio comunale - Modifica
Motivazione	" Modifica artt. 39, 60 e 61 (D.Lgs. n. 82/2005 come modificato dall'art. 33 del D.Lgs. n. 235/2010).
Riferimento	Deliberazione CC n. 3 in data 01.02.2013
Oggetto	Regolamento recante la disciplina dei controlli interni - Adozione.

Motivazione	Adeguamento normativo a seguito delle nuove disposizioni introdotte dal DL n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012
Riferimento	Deliberazione CC n. 4 in data 21.02.2014
Oggetto	Regolamento del mercatino per lo scambio e la vendita di beni usati denominato "Mercatino delle pulci".
Motivazione	Regolamentare il mercato di beni usati istituito con atto della Giunta Comunale n. 10 del 06.02.2014.
Riferimento	Deliberazione CC n. 5 in data 21.02.2014
Oggetto	Regolamento di funzionamento della Consulta Giovani - Approvazione
Motivazione	Adeguamento del testo vigente e approvato con atto del Consiglio comunale n. 79/2004.
Riferimento	Deliberazione CC n. 23 in data 23.07.2014
Oggetto	Regolamento di polizia mortuaria - Art. 91 comma 2 - Modifica.
Motivazione	Adeguamento a seguito di mutate esigenze organizzative
Riferimento	Deliberazione CC n. 26 in data 23.07.2014
Oggetto	Imposta Unica Comunale (IUC) - Approvazione del regolamento TARI.
Motivazione	Istituzione nuova Imposta a seguito della legge di stabilità 2014 (Art. 1, L. 27.12.2013, n. 147).
Riferimento	Deliberazione CC n. 30 in data 23.07.2014
Oggetto	Imposta Unica Comunale (IUC) - Regolamento per l'applicazione del tributo sui servizi (TASI) - Approvazione.
Motivazione	Istituzione nuova Imposta a seguito della legge di stabilità 2014 (Art. 1, L. 27.12.2013, n. 147).
Riferimento	Deliberazione CC n. 32 in data 23.07.2014
Oggetto	Imposta unica Comunale (IUC) - Componente IMU Imposta Comunale sugli Immobili.
Motivazione	Istituzione nuova Imposta a seguito della legge di stabilità 2014 (Art. 1, L. 27.12.2013, n. 147).
Riferimento	Deliberazione CC n. 42 in data 19.09.2014
Oggetto	Disciplinare del mercato di Cologno al Serio riservato alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli.
Motivazione	Regolamentare la vendita diretta di prodotti agricoli sul territorio comunale.
Riferimento	Deliberazione CC n. 61 in data 24.11.2015
Oggetto	Regolamento per l'applicazione dell'ISEE ai fini dell'erogazione di prestazione servizi comunali agevolati ai sensi del D.P.C.M. 5.12.2013 n. 159.
Motivazione	Adeguamento normativo a seguito del D.P.C.M. 05.12.2013 n. 159.
Riferimento	Deliberazione CC n. 28 in data 23.04.2015
Oggetto	Regolamento per la disciplina dell'attività notarile del segretario comunale - Approvazione.
Motivazione	Adeguamento normativo a seguito della modifica dell'art.97,comma 4, del TUEL dall'art. 10, comma 2- quater D.L. n. 90/2014 conv. in legge n. 114/2014,
Riferimento	Deliberazione GC n. 3 in data 14.01.2015
Oggetto	Approvazione del Regolamento recante la disciplina per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi extra istituzionali al personale dipendente.
Motivazione	Adeguamento normativo: Legge n. 190 del 6 novembre 2012 e successivi decreti attuativi - Adozione PTPC e PTTI.

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell' IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case. Si è cercato di contenere al minimo indispensabile le aliquote applicate in modo da non gravare eccessivamente sui contribuenti. L'imposizione applicata è in ogni caso servita a garantire i servizi necessari al buon funzionamento dell'ente.

ICI / IMU	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale	4,50	4,80	4,80	4,80	4,80
Detrazione abitazione principale	104,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	6,00	9,00	9,00	9,00	9,00
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	-	2,00	2,00	2,00	2,00

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

La profonda crisi economica che ha colpito la nostra economia e le notevoli riduzioni dei trasferimenti da parte dello Stato hanno costretto l'Amministrazione comunale di Cologno al Serio ad aumentare l'addizionale IRPEF.

Addizionale IRPEF	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima	0,20	0,40	0,40	0,60	0,60
Fascia esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

L'Amministrazione comunale ha sviluppato il servizio della raccolta dei rifiuti con attenzione certissima ai costi ed alla qualità del servizio, contenendo il tributo ai minimi livelli.

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia	TIA 1	TIA 1	TARES	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
Costo pro capite	77,96	82,73	84,34	84,21	86,14

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

Il regolamento comunale recante la disciplina dei controlli interni è stato approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 1 febbraio 2013.

Le nuove disposizioni introdotte dal DL. 174/2012, convertito in legge . 213/2012 hanno rivisitato l'assetto dei controlli interni dei Comuni. Vengono istituite tre tipologie di controlli interni:

- il controllo di regolarità amministrativa e contabile
- il controllo di gestione
- il controllo sugli equilibri finanziari

Per ciò che attiene al controllo di regolarità amministrativa e contabile, la peculiarità è che tale forma di controllo viene assicurata nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitata attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Inoltre tale controllo è effettuato anche dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.

Il controllo viene assicurato anche nella fase successiva, da parte del segretario comunale, secondo i principi generali di revisione aziendale e modalità definite nel regolamento. A tale proposito il segretario comunale redige, in conformità alle disposizioni stabilite nel regolamento sui controlli interni, una relazione sull'attività di controllo espletata. Il controllo viene eseguito sulle determinazioni adottate attraverso una scelta di un gruppo di atti al fine di verificare la correttezza formale e la rispondenza degli atti assunti alle norme di legge esistenti.

L'esito del controllo è consacrato nella relazione inviata ai responsabili di settore affinché di eventuali rilievi formulati ne tengano conto per migliorare la propria attività onde evitare che gli assunti presentino ulteriori criticità. La relazione viene inoltre inviata al Sindaco e al Revisore dei conti.

In esito al controllo sugli equilibri di bilancio, la norma prevede il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del segretario comunale e dei responsabili di servizio secondo le rispettive responsabilità.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Nel corso di questi anni è stata monitorata costantemente la situazione dell'Ente con controlli di gestione effettuati almeno 2 volte all' anno; ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo 267/2000 ogni anno è stata effettuata la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dando atto del permanere degli equilibri generali del bilancio.

Per l'anno 2015 con delibera consiliare n. 52 del 23.07.2015 è stato dato atto del permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

Personale

Obiettivo	Razionalizzazione dotazione organica e uffici
Inizio mandato	Con delibera di G.C. n. 122 del 09.11.2011 è stata confermata la dotazione organica dell'Ente pari a 54 posti previsti. I posti occupati erano 46
Fine mandato	Con delibera di G.C. n. 64 del 1.7.2015 i posti previsti in dotazione organica erano 52 di cui 41 coperti. La dotazione oorganica è pertanto stata riduotta di 2 unità a seguito pensionamento di n. 2 operai

Lavori pubblici

Obiettivo	Investimenti programmati e impegnati
Inizio mandato	
Fine mandato	

Obiettivo	RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONE FOSSATO MEDIEVALE PER SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE
Inizio mandato	Approvato il progetto esecutivo con deliberazione della giunta Comunale n. 60 del 15.12.2010

Fine mandato	I lavori sono stati regolarmente eseguiti e approvato il certificato di regolare esecuzione con determinazione n. 133 del 28.06.2011 per un importo totale di € 65.367,50 oltre iva
Obiettivo	OPERE DI URBANIZZAZIONE DELLE AREE LIMITROFE AL CENTRO NATATORIO COMUNALE – LOCALITA' GALOSE CON PARTE DEL CORRISPETTIVO COSTITUITO DA ALIENAZIONE DI AREE EDIFICABILI
Inizio mandato	Approvato il progetto esecutivo con deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 15.04.2010
Fine mandato	I lavori sono stati regolarmente eseguiti come da approvazione del CRE con determinazione n. 173 del 26.06.2012 per un importo totale di € 646.867,310 iva esclusa di cui € 451.000,00 importo di permuta
Obiettivo	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZETTO DELLO SPORT – I° LOTTO – OPERE INTERNE
Inizio mandato	Approvato il progetto esecutivo con deliberazione della giunta Comunale n. 67 del 21.04.2010
Fine mandato	I lavori sono stati regolarmente eseguiti con l'approvazione del certificato di regolare esecuzione con determinazione n. 191 del 31.08.2011 per un importo totale di € 37.870,11 oltre iva
Obiettivo	MUSEO DELLA MEMORIA CONTADINA E CENTRO DIURNO ANZIANI
Inizio mandato	Approvato il progetto definitivo con deliberazione della giunta Comunale n.98 del 16.06.2010
Fine mandato	I lavori sono stati regolarmente eseguiti e approvato il collaudo tecnico amministrativo definitivo con determinazione n. 79 del 03.06.2013 per un importo totale di € 1.081.300,00
Obiettivo	FORMAZIONE BARRIERE ANTIVENTO PRESSO GLI IMPINATI SPORTIVI G. FACCHETTI IN LOC. GALOSE
Inizio mandato	Approvato il progetto esecutivo con deliberazione della giunta Comunale n. 104 del 30.06.2010
Fine mandato	I lavori sono stati regolarmente eseguiti e approvato il certificato di regolare esecuzione con determinazione n. 235 del 25.10.2011 per un importo totale di € 79.952,62 oltre iva
Obiettivo	FORMAZIONE MARCIAPIEDE IN PIETRA PRESSO LA CHIESETTA IN LOC. MURATELLA
Inizio mandato	Approvato il progetto esecutivo con deliberazione della giunta Comunale n. 118 del 04.08.2010
Fine mandato	I lavori sono stati regolarmente eseguiti e approvato il certificato di regolare esecuzione con determinazione n. 27 del 24.01.2012 per un importo totale di € 19.000,00 oltre iva
Obiettivo	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO PARCO IN CENTRO STORICO
Inizio mandato	Approvato il progetto esecutivo con deliberazione della Giunta Comunale n. 166 del 06.12.2010
Fine mandato	I lavori sono stati regolarmente eseguiti e approvato il CRE con determinazione n. 286 del 28.11.2012 per un importo totale di € 110.242,51 iva esclusa
Obiettivo	REALIZZAZIONE NUOVO ANFITEATRO E AREA MANIFESTAZIONI IN CENTRO STORICO
Inizio mandato	Approvato il progetto esecutivo con deliberazione della Giunta Comunale n. 167 del 06.12.2010
Fine mandato	I lavori sono stati regolarmente eseguiti e approvato il CRE con determinazione n. 171 del 22.06.2012 per un importo totale di € 161.316,53

Obiettivo	SISTEMA DI CONVOGLIAMENTO ALLE STAZIONI DI POMPAGGIO DELLE ACQUE DI FALDA PRESENTI NEL DISIMPEGNO AL PIANO INTERRATO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE
Inizio mandato	Approvato il progetto esecutivo con deliberazione della giunta Comunale n. 170 del 15.12.2010
Fine mandato	I lavori sono stati regolarmente eseguiti con l'approvazione del certificato di regolare esecuzione con determinazione n. 120 del 06.06.2011 per un importo totale di € 16.476,61 oltre iva

Obiettivo	REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO IN VIA TASSO
Inizio mandato	Approvato il progetto esecutivo con deliberazione della giunta Comunale n. 16 del 03.03.2011
Fine mandato	I lavori sono stati regolarmente eseguiti con l'approvazione del certificato di regolare esecuzione con determinazione n. 59 del 15.02.2012 per un importo totale di € 5.892,16 oltre iva

Obiettivo	REALIZZAZIONE ASFALTATURE DI ALCUNE STRADE COMUNALI ANNO 2011
Inizio mandato	Approvato il progetto esecutivo con deliberazione della giunta Comunale n. 25 del 07.04.2011
Fine mandato	I lavori sono stati regolarmente eseguiti con l'approvazione del certificato di regolare esecuzione con determinazione n. 59 del 15.02.2012 per un importo totale di € 82.444,94 oltre iva

Obiettivo	REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO AREA EX GRIFAL
Inizio mandato	Approvato il progetto esecutivo con deliberazione della giunta Comunale n. 26 del 07.04.2011
Fine mandato	I lavori sono stati regolarmente eseguiti e approvato il certificato di regolare esecuzione con determinazione n. 174 del 29.06.2012 per un importo totale di € 89.812,00 oltre iva

Obiettivo	RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONE DI VIA SOLFERINO PER SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE
Inizio mandato	Approvato il progetto esecutivo con deliberazione della giunta Comunale n. 27 del 07.04.2011
Fine mandato	I lavori sono stati regolarmente eseguiti e approvato il certificato di regolare esecuzione con determinazione n. 2 del 10.01.2012 per un importo totale di € 202.280,00 oltre iva

Obiettivo	APPALTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE CALORE
Inizio mandato	Approvato il progetto esecutivo con deliberazione della giunta Comunale n. 49 del 04.05.2011
Fine mandato	I lavori sono stati regolarmente eseguiti con l'approvazione del certificato di regolare esecuzione con determinazione n. 139 del 16.05.2012 per un importo totale di € 445.239,68 oltre iva

Obiettivo	REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO SOLARE TERMICO PRESSO IL CENTRO NATATORIO COMUNALE
Inizio mandato	Approvato il progetto esecutivo con deliberazione della Giunta Comunale n. 100 del 08.09.2011
Fine mandato	I lavori sono stati regolarmente eseguiti con l'approvazione del collaudo tecnico amministrativo definitivo con determinazione n. 205 del 01.08.2012 per un importo totale di € 147.763,83

Obiettivo	FORMAZIONE DI TETTOIA IN FERRO PRESSO AREA ECOLOGICA
Inizio mandato	Approvato il progetto esecutivo con deliberazione della giunta Comunale n. 111 del 05.10.2011

Fine mandato	I lavori sono stati regolarmente eseguiti con l'approvazione del certificato di regolare esecuzione con determinazione n. 198 del 25.07.2012 per un importo totale di € 18.364,86 oltre iva
Obiettivo	"IMPIANTO DI VENTILAZIONE SCUOLA MATERNA COMUNALE"
Inizio mandato	Approvato il progetto esecutivo con deliberazione della Giunta Comunale n. 130 del 15.04.2011
Fine mandato	I lavori sono stati regolarmente eseguiti con l'approvazione del CRE con determinazione n. 287 del 28.11.2012 per un importo totale di € 24.149,40 iva esclusa
Obiettivo	"AMPLIAMENTO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIA A. MAJ, VIA S. PELLICO, VIA E. DE AMICIS E VIA CREMA"
Inizio mandato	Approvato il progetto definitivo con deliberazione della giunta Comunale n. 131 del 16.11.2011
Fine mandato	I lavori sono stati regolarmente eseguiti con l'approvazione del collaudo tecnico amministrativo definitivo con determinazione n. 288 del 28.11.2012 per un importo totale di € 145.842,75
Obiettivo	APPALTO DI SERVIZIO PER LA RIQUALIFICAZIONE IMPIANTISTICA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE COMUNALE
Inizio mandato	Approvato il progetto esecutivo con deliberazione della giunta Comunale n. 90 del 06.09.2012
Fine mandato	I lavori di riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica risultano ultimati e collaudati. Resta in corso la fase di valutazione e approvazione del collaudo
Obiettivo	REALIZZAZIONE NUOVI OSSARI PRESSO IL CIMITERO COMUNALE ANNO 2013
Inizio mandato	Approvato il progetto esecutivo con deliberazione della giunta Comunale n. 64 del 01.08.2013
Fine mandato	I lavori sono stati regolarmente eseguiti e approvato il certificato di regolare esecuzione con determinazione n. 43 del 19.02.2014 per un importo totale di € 23.868,00 oltre iva
Obiettivo	IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DA INSTALLARE SULLA COPERTURA DELLA SCUOLA PRIMARIA STATALE "A. LOCATELLI"
Inizio mandato	Approvato il progetto con deliberazione della giunta Comunale n. 90 del 16.10.2013
Fine mandato	I lavori sono stati regolarmente eseguiti e approvato il collaudo finale con determinazione n. 254 del 11.09.2014 per un importo totale di € 47.081,93 oltre iva
Obiettivo	COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE P.L.D. 17 - ANNO 2014
Inizio mandato	Approvato il progetto definitivo con deliberazione della giunta Comunale n. 09 del 05.02.2014
Fine mandato	I lavori sono stati regolarmente eseguiti e approvato il collaudo finale con determinazione n. 24 del 09.02.2015 per un importo totale di € 86.544,56 oltre iva
Obiettivo	MESSA IN SICUREZZA DEI SOLAI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Inizio mandato	Approvato il progetto esecutivo con deliberazione della giunta Comunale n. 34 del 09.04.2014
Fine mandato	I lavori sono stati regolarmente eseguiti e approvato il certificato di regolare esecuzione con determinazione n. 326 del 28.10.2014 per un importo totale di € 64.836,88 oltre iva

Obiettivo	REALIZZAZIONE DI NUOVO IMPIANTO DI RILEVAZIONE E SEGNALAZIONE INCENDIO PRESSO LA SEDE MUNICIPALE
Inizio mandato	Approvato il progetto esecutivo con deliberazione della giunta Comunale n. 40 del 12.02.2014
Fine mandato	I lavori sono stati regolarmente eseguiti approvato il collaudo finale con determinazione n. 121 del 30.04.2014 per un importo totale di € 11.306,34 oltre iva

Obiettivo	MESSA IN SICUREZZA DEI SOLAI DELLA SCUOLA PRIMARIA A. LOCATELLI
Inizio mandato	Approvato il progetto esecutivo con deliberazione della giunta Comunale n. 57 del 18.06.2014
Fine mandato	I lavori sono stati regolarmente eseguiti con e approvato il certificato di regolare esecuzione con determinazione n. 325 del 28.10.2014 per un importo totale di € 46.427,56 oltre iva

Obiettivo	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA DI PREVENZIONE INCENDI PRESSO L'AUDITORIUM COMUNALE
Inizio mandato	Approvato il progetto esecutivo con deliberazione della giunta Comunale n. 59 del 18.06.2014
Fine mandato	I lavori sono stati regolarmente eseguiti con l'approvazione del certificato di regolare esecuzione con determinazione n. 360 del 02.12.2014 per un importo totale di € 22.589,45 oltre iva

Obiettivo	OPERE DI URBANIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO COLLEGAMENTO DELLA FOGNATURA PRESSO IL PALAZZETTO DELLO SPORT
Inizio mandato	Approvato il progetto esecutivo con deliberazione della giunta Comunale n. 34 del 08.04.2015
Fine mandato	I lavori sono stati regolarmente eseguiti con l'approvazione del certificato di regolare esecuzione con determinazione n. 130 del 10.05.2012 per un importo totale di € 22.589,45 oltre iva

Obiettivo	REALIZZAZIONE COPERTURA CAMPETTO POLIVALENTE PRESO SCUOLA PRIMARIA A. LOCATELLI
Inizio mandato	Approvato il progetto preliminare con deliberazione della giunta Comunale n. 34 del 08.04.2015
Fine mandato	E' stato richiesto un contributo regionale, Il progetto è stato inserito in graduatoria per gli anni successivi e si resta in attesa di verificare l'assegnazione del contributo

Obiettivo	REALIZZAZIONE COPERTURA CAMPETTO POLIVALENTE PRESO SCUOLA PRIMARIA A. LOCATELLI
Inizio mandato	Approvato il progetto preliminare con deliberazione della giunta Comunale n. 36 del 08.04.2015
Fine mandato	E' stato richiesto un contributo regionale, Il progetto è stato inserito in graduatoria per gli anni successivi e si resta in attesa di verificare l'assegnazione del contributo

Gestione del territorio

Obiettivo	Tempi di rilascio concessioni edilizie
Inizio mandato	PERMESSI DI COSTRUIRE: anno 2011 media tempi di rilascio 159 dalla presentazione n.b. i tempi tengono conto anche dei periodi di sospensione del procedimento per eventuali integrazioni da parte del richiedente. DIA: giorni 30 dalla presentazione
Fine mandato	PERMESSI DI COSTRUIRE: anno 2015 media tempi rilascio 133 dalla presentazione

	n.b. i tempi tengono conto anche dei periodi di sospensione del procedimento per eventuali integrazioni da parte del richiedente. DIA: giorni 30 dalla presentazione
--	---

Obiettivo	Numero complessivo concessioni edilizie
Inizio mandato	Le pratiche edilizie a inizio mandato erano 52 ed erano relative a Permessi di Costruire (ex Concessioni Edilizie) e le Denunce di Inizio Attività edilizia onerose, che tipicamente sono presentate per realizzare interventi di nuova edificazione/ristrutturazione rilevante.
Fine mandato	Durante il mandato si è verificata una costante diminuzione delle richieste dovute alla crisi che ha investito tutti i settori economici del Paese, portando a 24 il numero delle richieste complessive

Obiettivo	Riduzione tempi di rilascio concessioni
Inizio mandato	PERMESSI DI COSTRUIRE: anno 2011 media tempi di rilascio 159 dalla presentazione n.b. i tempi tengono conto anche dei periodi di sospensione del procedimento per eventuali integrazioni da parte del richiedente. DIA: giorni 30 dalla presentazione
Fine mandato	PERMESSI DI COSTRUIRE: anno 2015 media tempi di rilascio 133 dalla presentazione n.b. i tempi tengono conto anche dei periodi di sospensione del procedimento per eventuali integrazioni da parte del richiedente. DIA: giorni 30 dalla presentazione

Istruzione pubblica

Obiettivo	Sviluppo servizio mensa - RAZIONALIZZARE I COSTI
Inizio mandato	LA GESTIONE ERA CON APPALTO A DITTA
Fine mandato	IL SERVIZIO E' STATO DATO IN CONCESSIONE, RAZIONALIZZANDO I COSTI, INFORMATIZZANDO LA GESTIONE DEI BUONI, INCAMERANDO UN CANONE DI CONCESSIONE

Obiettivo	Sviluppo servizio trasporto scolastico - OTTIMIZZARE I TEMPI DI RACCOLTA E TRASPORTO
Inizio mandato	3 LINEE CON AUTOBUS DI GRANDI DIMENSIONI
Fine mandato	SONO STATE ISTITUITE 4 LINEE, RIDOTTA LA MISURA DEGLI AUTOBUS - EFFICIENTANDO I TEMPI DI PERCORRENZA

Ciclo dei rifiuti

Obiettivo	Percentuale raccolta differenziata
Inizio mandato	L'obiettivo di avviare al recupero il 35% di rifiuti urbani imposto dall'articolo 24 del D.Lgs. 22/97 era ampiamente superato in quanto la quantità totale dei rifiuti differenziati raccolti era del 46,60%
Fine mandato	La riduzione della produzione dei rifiuti e l'aumento del costo per il conferimento in appositi impianti hanno causato la riduzione dell percentuale dei rifiuti differenziati raccolti che risulta pari al 40,45%. La percentuale risulta comunque superiore al 35% previsto dalla noram.

Sociale

Obiettivo	Assistenza all'infanzia-OFFIRE UNA RETE INTEGRATA DI SERVIZI - ECONOMICAMENTE SOSTENIBILE ALLE FAMIGLIE
Inizio mandato	CONTRIBUTI PER LE FAMIGLIE EROGATI IN MODO DISOMOGENEO
Fine mandato	AMPLIATI I CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE CHE UTILIZZANO I SERVIZI PER L'INFANZIA DEL TERRITORIO

Obiettivo	Assistenza agli anziani-AMPLIARE LA GAMMA DI SERVIZI A FAVORE DEGLI ANZIANI E DELLE LORO FAMIGLIE
------------------	---

Inizio mandato	SOLO SAD COMUNALE
Fine mandato	ADESIONE AL SAD ACCREDITATO CON FIGURE SPECIALISTICHE (OSS) E EROGAZIONE ANCHE IN ORARIO SERALE E FINE SETTIMANA

Turismo

Obiettivo	Iniziative realizzate-PROMUOVERE IL TERRITORIO
Inizio mandato	SOLO INIZIATIVE LOCALI
Fine mandato	COLLABORAZIONE CON PRO LOCO PER INIZIATIVE DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO ED INSERIMENTO IN UN CIRCUITO PROVINCIALE DI INIZIATIVE

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 03.03.2011 è stato adottato il regolamento sul sistema permanente di valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 17.06.2015 ' stato deliberato "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (Art. 1 - comma 612 - Legge 190/2014) - Atto di indirizzo".

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare. Il bilancio 2015 è caratterizzato dall'operazione di assunzione di un mutuo con l'Istituto per il Credito sportivo per € 7.500.000,00 per escussione della polizza fidejussoria di € 8.935.603,20.

Entrate (in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Tributarie	4.218.736,10	5.082.216,36	4.846.991,33	5.111.258,09	4.944.625,31	17,21%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	161.014,38	39.113,86	810.639,65	117.849,17	107.193,66	-33,43%
Titolo 3 - Extratributarie	3.152.144,46	3.068.153,74	2.743.870,87	2.768.848,40	2.995.086,93	-4,98%
Entrate correnti	7.531.894,94	8.189.483,96	8.401.501,85	7.997.955,66	8.046.905,90	6,84%
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	1.853.731,64	966.618,58	579.573,18	616.492,89	18.328.519,59	888,74%
Titolo 5 - Accensione di prestiti	54.524,22	0,00	0,00	0,00	7.500.000,00	13.655,36%
Totale	9.440.150,80	9.156.102,54	8.981.075,03	8.614.448,55	33.875.425,49	258,84%

Spese (in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Correnti	7.696.445,32	7.471.855,79	8.135.234,91	7.529.734,48	7.462.043,24	-3,05%
Titolo 2 - In conto capitale	1.552.978,55	978.768,58	623.966,55	467.329,01	27.131.698,91	1.647,07%
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	179.996,74	297.057,24	199.233,98	211.439,95	217.727,72	20,96%
Totale	9.429.420,61	8.747.681,61	8.958.435,44	8.208.503,44	34.811.469,87	269,18%

Partite di giro (in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	% variazione rispetto al primo anno
Entrate Titolo 6	536.763,94	479.584,14	538.311,64	480.945,46	812.098,39	51,30%
Spese Titolo 4	536.763,94	479.584,14	538.311,64	480.945,46	812.098,39	51,30%

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.77/95)		2011	2012	2013	2014	2015
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributarie	(+)	4.218.736,10	5.082.216,36	4.846.991,33	5.111.258,09	4.944.625,31
Trasferimenti Stato, Regione ed enti	(+)	161.014,38	39.113,86	810.639,65	117.849,17	107.193,66
Extracontributarie	(+)	3.152.144,46	3.068.153,74	2.743.870,87	2.768.848,40	2.995.086,93
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	42.319,21	0,00	0,00
		7.531.894,94	8.189.483,96	8.359.182,64	7.997.955,66	8.046.905,90
Risorse ordinarie						
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	222.265,74
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	300.753,09	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		300.753,09	0,00	0,00	0,00	222.265,74
Risorse straordinarie						
Totale		7.832.648,03	8.189.483,96	8.359.182,64	7.997.955,66	8.269.171,64
Uscite competenza (Impegni)						
Rimborso di prestiti	(+)	179.996,74	297.057,24	199.233,98	211.439,95	217.727,72
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		179.996,74	297.057,24	199.233,98	211.439,95	217.727,72
Spese correnti	(+)	7.696.445,32	7.471.855,79	8.135.234,91	7.529.734,48	7.462.043,24
		7.876.442,06	7.768.913,03	8.334.468,89	7.741.174,43	7.679.770,96
Impieghi ordinari						
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	185.300,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	185.300,00
Impieghi straordinari						
Totale		7.876.442,06	7.768.913,03	8.334.468,89	7.741.174,43	7.865.070,96
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente	(+)	7.832.648,03	8.189.483,96	8.359.182,64	7.997.955,66	8.269.171,64
Uscite bilancio corrente	(-)	7.876.442,06	7.768.913,03	8.334.468,89	7.741.174,43	7.865.070,96
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-43.794,03	420.570,93	24.713,75	256.781,23	404.100,68

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.77/95)		2011	2012	2013	2014	2015
Entrate competenza (Accertamenti)						
	Alienazione beni, trasferimento capitali	1.853.731,64	966.618,58	579.573,18	616.492,89	18.328.519,59
(-)	Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	300.753,09	0,00	0,00	0,00	0,00
(-)	Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	8.935.603,20
	Risorse ordinarie	1.552.978,55	966.618,58	579.573,18	616.492,89	9.392.916,39
(+)	FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	0,00	0,00	0,00	0,00	29.223,55
(+)	Avanzo applicato a bilancio investimenti	0,00	51.100,00	0,00	0,00	1.435.603,20
(+)	Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	0,00	0,00	42.319,21	0,00	0,00
(+)	Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(+)	Accensione di prestiti	54.524,22	0,00	0,00	0,00	7.500.000,00
(-)	Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(-)	Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(-)	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risorse straordinarie	54.524,22	51.100,00	42.319,21	0,00	8.964.826,75
	Totale	1.607.502,77	1.017.718,58	621.892,39	616.492,89	18.357.743,14
Uscite competenza (Impegni)						
(+)	Spese in conto capitale	1.552.978,55	978.768,58	623.966,55	467.329,01	27.131.698,91
(-)	Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	8.935.603,20
	Impieghi ordinari	1.552.978,55	978.768,58	623.966,55	467.329,01	18.196.095,71
(+)	FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Impieghi straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	1.552.978,55	978.768,58	623.966,55	467.329,01	18.196.095,71
Risultato bilancio di parte capitale (competenza)						
(+)	Entrate bilancio investimenti	1.607.502,77	1.017.718,58	621.892,39	616.492,89	18.357.743,14
(-)	Uscite bilancio investimenti	1.552.978,55	978.768,58	623.966,55	467.329,01	18.196.095,71
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	54.524,22	38.950,00	-2.074,16	149.163,88	161.647,43

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

	2011	2012	2013	2014	2015
Riscossioni (+)	8.462.407,49	8.075.891,56	7.227.962,31	6.985.013,61	32.644.957,47
Pagamenti (-)	7.105.606,71	7.080.608,15	7.320.279,31	7.144.996,54	34.018.463,99
Differenza	1.356.800,78	995.283,41	-92.317,00	-159.982,93	-1.373.506,52
Residui attivi (+)	1.514.507,25	1.559.795,12	2.291.424,36	2.110.380,40	2.042.566,41
FPV applicato in entrata (FPV/E) (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	251.489,29
Residui passivi (-)	2.860.577,84	2.146.657,60	2.176.467,77	1.544.452,36	1.605.104,27
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	185.300,00
FPV per spese in conto capitale (FPV/U) (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenza	-1.346.070,59	-586.862,48	114.956,59	565.928,04	503.651,43
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	10.730,19	408.420,93	22.639,59	405.945,11	-869.855,09

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2011	2012	2013	2014	2015
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	618.598,75	1.089.515,02	1.502.327,18	3.016.294,66	2.126.727,53
di cui:					
Vincolato	86.000,00	158.925,24	294.489,68	66.979,54	66.868,05
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	532.598,75	930.589,78	1.207.837,50	2.949.315,12	2.059.859,48

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di

cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo di cassa al 31 dicembre	4.329.980,58	3.940.653,40	2.688.409,63	2.494.534,23	1.672.756,11
Totale residui attivi finali	(+)	1.947.694,57	2.936.657,22	2.665.785,76	2.772.813,56
Totale residui passivi finali	(-)	5.659.076,40	5.071.013,39	4.122.739,67	2.144.025,33
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00	185.300,00
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	618.598,75	1.089.515,02	1.502.327,18	3.016.294,66	2.126.727,53
Utilizzo anticipazione di cassa	No	No	No	No	No

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	1.435.603,20
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	51.100,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	51.100,00	0,00	0,00	1.435.603,20

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2011	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	347.093,32	0,00	11.193,85	335.899,47	228.098,42	107.801,05	295.774,14	403.575,19
Titolo 2	68.825,35	0,00	4.965,35	63.860,00	61.533,13	2.326,87	0,00	2.326,87
Titolo 3	959.081,56	0,00	40.295,58	918.785,98	749.507,00	169.278,98	842.647,38	1.011.926,36
Totale tit. 1-3	1.375.000,23	0,00	56.454,78	1.318.545,45	1.039.138,55	279.406,90	1.138.421,52	1.417.828,42
Titolo 4	194.243,67	0,00	10.368,00	183.875,67	84.468,21	99.407,46	352.342,26	451.749,72
Titolo 5	8.991,30	0,00	0,00	8.991,30	0,00	8.991,30	0,00	8.991,30
Titolo 6	165.228,25	0,00	114.496,59	50.731,66	5.350,00	45.381,66	23.743,47	69.125,13
Totale	1.743.463,45	0,00	181.319,37	1.562.144,08	1.128.956,76	433.187,32	1.514.507,25	1.947.694,57

Residui attivi 2014	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	1.591.269,03	0,00	161.088,35	1.430.180,68	1.344.252,84	85.927,84	1.338.841,75	1.424.769,59
Titolo 2	51.728,33	0,00	26.802,49	24.925,84	24.925,84	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	1.097.276,06	0,00	177.500,26	919.775,80	574.947,15	344.828,65	765.823,69	1.110.652,34
Totale tit. 1+2+3	2.740.273,42	0,00	365.391,10	2.374.882,32	1.944.125,83	430.756,49	2.104.665,44	2.535.421,93
Titolo 4	128.550,45	0,00	13.220,18	115.330,27	14.358,66	100.971,61	0,00	100.971,61
Titolo 5	8.991,30	0,00	0,00	8.991,30	0,00	8.991,30	0,00	8.991,30
Titolo 6	58.842,05	0,00	602,83	58.239,22	43.553,26	14.685,96	5.714,96	20.400,92
Totale	2.936.657,22	0,00	379.214,11	2.557.443,11	2.002.037,75	555.405,36	2.110.380,40	2.665.785,76

Residui passivi 2011	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	1.871.392,86	259.876,77	1.611.516,09	1.211.159,95	400.356,14	1.460.700,06	1.861.056,20
Titolo 2	3.206.639,35	52,85	3.206.586,50	948.871,18	2.257.715,32	1.371.080,54	3.628.795,86
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	298.229,50	140.193,17	158.036,33	17.609,23	140.427,10	28.797,24	169.224,34
Totale	5.376.261,71	400.122,79	4.976.138,92	2.177.640,36	2.798.498,56	2.860.577,84	5.659.076,40

Residui passivi 2014	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	2.061.417,99	315.018,22	1.746.399,77	1.574.347,84	172.051,93	1.139.905,21	1.311.957,14
Titolo 2	1.941.618,15	1.167.263,08	774.355,07	444.737,35	329.617,72	377.515,91	707.133,63
Titolo 3	202,35	202,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	119.501,18	4.752,83	114.748,35	16.845,03	97.903,32	27.031,24	124.934,56
Totale	4.122.739,67	1.487.236,48	2.635.503,19	2.035.930,22	599.572,97	1.544.452,36	2.144.025,33

3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2011 e prec.	2012	2013	2014	Totale residui al 31-12-2014
Titolo 1	42.515,76	35.102,69	8.309,39	1.338.841,75	1.424.769,59
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	81.464,41	24.083,66	239.280,58	765.823,69	1.110.652,34
Totale titoli 1+2+3	123.980,17	59.186,35	247.589,97	2.104.665,44	2.535.421,93
Titolo 4	100.971,61	0,00	0,00	0,00	100.971,61
Titolo 5	8.991,30	0,00	0,00	0,00	8.991,30
Totale titoli 4+5	109.962,91	0,00	0,00	0,00	109.962,91
Titolo 6	10.477,21	0,00	4.208,75	5.714,96	20.400,92
Totale	244.420,29	59.186,35	251.798,72	2.110.380,40	2.665.785,76

Residui passivi	2011 e prec.	2012	2013	2014	Totale residui al 31-12-2014
Titolo 1	50.095,11	29.497,30	92.459,52	1.139.905,21	1.311.957,14
Titolo 2	109.314,57	61.956,87	158.346,28	377.515,91	707.133,63
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	95.478,42	964,65	1.460,25	27.031,24	124.934,56
Totale	254.888,10	92.418,82	252.266,05	1.544.452,36	2.144.025,33

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2011	2012	2013	2014	2015
Residui attivi titoli 1 e 3	277.080,03	321.245,26	495.639,46	430.756,49	602.023,06
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	7.370.880,56	8.150.370,10	7.590.862,20	7.880.106,49	7.939.712,24
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit. 1 e 3	3,76%	3,94%	6,53%	5,47%	7,58%

3.6 Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

L'Amministrazione che presiedo ha lavorato con alacrità sin dal suo insediamento per raggiungere gli obiettivi delle regole del Patto di stabilità. Posso quindi affermare che il lavoro è stato duro e il contenimento della spesa molto impegnativo, ma ci ha consentito di essere costantemente nei parametri di quegli enti considerati "virtuosi".

2011	2012	2013	2014	2015
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito iniziale (01/01)	3.043.344,17	2.863.347,43	2.566.290,19	2.367.258,56	2.155.818,61
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500.000,00
Mutui rimborsati	179.996,74	297.057,24	199.031,63	211.439,95	217.727,72
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	2.863.347,43	2.566.290,19	2.367.258,56	2.155.818,61	9.438.090,89
Residuo debito finale (31/12)	2.863.347,43	2.566.290,19	2.367.258,56	2.155.818,61	9.438.090,89
Popolazione residente	10.870	10.963	11.021	11.097	11.133
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	263,42	234,09	214,80	194,27	847,76

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2011	2012	2013	2014	2015
Interessi passivi al netto di contributi	118.070,03	295.690,64	279.025,56	271.583,61	75.731,65
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	6.846.132,36	7.848.298,81	7.531.894,94	8.189.483,96	8.401.501,85
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	1,72 %	3,77 %	3,70 %	3,32 %	0,90 %
Limite massimo art.204 TUEL	12,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	10,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.8 Strumenti di finanza derivata**3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata**

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

3.8.2 Rilevazione flussi

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2011	Passivo	2011
Immobilizzazioni immateriali	16.739,61	Patrimonio netto	11.300.412,03
Immobilizzazioni materiali	22.736.873,51	Conferimenti	14.093.688,25
Immobilizzazioni finanziarie	1.501.710,83	Debiti	5.569.359,94
Rimanenze	321.804,40	Ratei e risconti passivi	34.104,38
Crediti	2.090.455,67		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	4.329.980,58		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	30.997.564,60	Totale	30.997.564,60

Attivo	2014	Passivo	2014
Immobilizzazioni immateriali	37.825,91	Patrimonio netto	10.515.368,35
Immobilizzazioni materiali	23.422.534,67	Conferimenti	15.812.638,37
Immobilizzazioni finanziarie	1.899.096,72	Debiti	4.312.979,51
Rimanenze	378.492,55	Ratei e risconti passivi	35.771,22
Crediti	2.444.273,37		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	2.494.534,23		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	30.676.757,45	Totale	30.676.757,45

3.10 Conto economico in sintesi

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico		2014
A	Proventi della gestione	(+) 7.869.719,08
B	Costi della gestione	(-) 6.897.884,32
	<i>di cui:</i>	667.746,87
	16. Quote di ammortamento d'esercizio	
C	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	-1.021.382,93
	17. Utili	0,00
	18. Interessi su capitale di dotazione	0,00
	19. Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	1.021.382,93
D	Proventi ed oneri finanziari	
	20. Proventi finanziari	913,24
	21. Oneri finanziari	84.144,85
E	Proventi ed oneri straordinari	
	Proventi	(+) 416.666,93
	22. Insussistenze del passivo	319.771,05
	23. Sopravvenienze attive	52.835,92
	24. Plusvalenze patrimoniali	44.059,96
	Oneri	(-) 1.327.765,21
	25. Insussistenze dell'attivo	411.699,85
	26. Minusvalenze patrimoniali	837.461,65
	27. Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
	28. Oneri straordinari	78.603,71
Risultato economico d'esercizio		-1.043.878,06

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2015		Importo
Sentenze esecutive		0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni		0,00
Ricapitalizzazione		0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza		0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)		0,00
Totale		0,00

Procedimenti di esecuzione forzata (2015)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzata		0,00

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.12 Spesa per il personale**3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato**

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2011	2012	2013	2014	2015
Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)	1.548.899,95	1.547.567,09	1.520.213,46	1.501.351,21	1.501.351,21
Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	1.547.567,09	1.520.213,46	1.436.273,09	1.430.727,39	1.346.384,03
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	24,32 %	24,15 %	20,98 %	23,42 %	23,55 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2011	2012	2013	2014	2015
Spesa per il personale	1.871.565,86	1.804.694,96	1.707.044,30	1.763.639,93	1.757.551,36
Popolazione residente	10.870	10.963	11.021	11.097	11.133
Spesa pro capite	172,18	164,62	154,89	158,93	157,87

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza lavoro oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione residente	10.870	10.963	11.021	11.097	11.133
Dipendenti	47	43	43	43	43
Rapporto abitanti/dipendenti	231,28	254,95	256,30	258,07	258,91

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

Denominazione		Spesa sostenuta	Limite di legge
ANNO 2011 - N. 1	Contratto a tempo determinato C1 e 9 lavoratori socialmente utilizzati nell'arco dell'anno -versamento solo INAIL	10.771,71	36.446,00
ANNO 2012 - N. 1	Contratto a tempo determinato D3 e 16 lavoratori socialmente utili utilizzati nell'arco dell'anno- versamento solo INAIL	18.220,00	36.446,00
ANNO 2013 - N. 1	Contratto a tempo determinato C1 e 24 lavoratori socialmente utili utilizzati nell'arco dell'anno- versamento solo INAIL	12.777,16	18.223,00
ANNO 2014 - N. 2	Contratti a tempo determinato C1 e 26 lavoratori socialmente utili utilizzati nell'arco dell'anno - versamento solo INAIL	9.345,92	36.446,00
ANNO 2015 - N. 2	Contratti a tempo determinato C1 e 11 lavoratori socialmente uti	26.608,73	36.446,00

3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

3.12.7 Fondo risorse decentrate

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate	233.997,62	196.642,73	193.235,58	197.998,17	199.929,13

3.12.8 Esternalizzazioni

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Alla Corte dei conti sono stati regolarmente trasmessi i questionari al Bilancio di previsione ed al Rendiconto ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti delle Legge 266/2005.

Il rendiconto 2012 è stato archiviato dalla Corte dei Conti invitando il Comune a prestare particolare attenzione alla sussistenza di debiti per lavori pubblici al 31 dicembre 2012 idonei ad incidere sul rispetto del Patto di Stabilità Interno.

Il rendiconto 2013 è stato archiviato dalla Corte dei Conti invitando il Comune a prestare particolare attenzione all'adozione di idonee determinazioni in riferimento alla costituzione di un idoneo Fondo svalutazione crediti e ai rapporti con i propri OO.PP.

Attività giurisdizionale

Nessun rilievo è stato effettuato dalla competente sezione della Corte dei conti.

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

L'Ente ha sempre rispettato il patto di stabilità interno, in particolare mettendo in atto misure di potenziamento delle entrate, contrazione delle spese correnti, con particolare riferimento alle spese non strettamente necessarie, mantenendo comunque lo stesso livello dei servizi; adottando un'attenta programmazione dei flussi di incasso e pagamento in particolare per quanto riguarda la sezione in conto capitale del bilancio; verificando preventivamente l'adozione di impegni del Titolo II al fine di accertare che il programma dei conseguenti pagamenti fosse compatibile con i vincoli del patto di stabilità.

Con la deliberazione della Giunta comunale n. 1 del 14.01.2013 è stato adottato il piano programmatico dei flussi di cassa per gli anni 2013-2014-2015 e misure organizzative e funzionali ai fini del rispetto del patto di stabilità 2013 e dell'articolo 9 del D.L. 78/2009 convertito in legge 102/2009 "Tempestività dei pagamenti".

Per quanto riguarda la convergenza verso i fabbisogni standard siamo tutt'ora in attesa che gli stessi vengano definiti, in particolare questo Ente ha trasmesso annualmente, partendo dall'anno 2011 i questionari SOSE per il progetto fabbisogni standard relativi a tutti i servizi istituzionali dell'Ente.

PARTE V
ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 Organismi controllati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

5.2 Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate

5.3 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate

5.4 Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Risultati di esercizio - Bilancio 2011

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
CO.S.IDR.A Spa	Società per azioni	008	013		418.232,00	15,02	12.114.253,00	-234.358,00
GE.S.IDR.A. Spa	Società per azioni	005			3.693.886,00	15,02	687.951,00	4.733,00
SABB - SERVIZI AMBIENTALI BASSA BERGAMASCA	Società per azioni	005			11.037.747,00	3,08	3.043.402,00	125.338,00
UNIACQUE Spa	Società per azioni	013			59.992.665,00	0,92	5.996.378,00	2.856.164,00

Risultati di esercizio - Bilancio 2014

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
CO.S.IDR.A SPA	Società per azioni	008	013		349.859,00	15,02	22.654.501,00	19.091,00
GE.S.IDR.A. SPA	Società per azioni	005			3.551.889,00	15,02	737.366,00	27.637,00
SABB - SERVIZI AMBIENTALI BASSA BERGAMASCA	Società per azioni	005			204.102,00	3,08	2.674.623,00	-75.527,00
UNIACQUE SPA	Società per azioni	013			92.871.091,00	0,92	32.694.562,00	9.286.143,00

5.5 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati. Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti

Risultati di esercizio - Bilancio 2011

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
ASS. SOLIDALIA	Azienda speciale	007			2.537.269,00	13,16	78.426,00	27,00

Risultati di esercizio - Bilancio 2014

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
ASS. SOLIDALIA	Azienda speciale	007			2.833.174,00	13,16	84.874,00	3.371,00

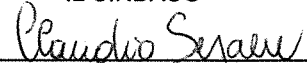
5.6 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Questa relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Li, - 4 APR. 2016

IL SINDACO



(SESANI DOTT. CLAUDIO)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

Li, 11 APR. 2016

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO



(ZUCHELLI RAG. FILIPPO)

()